

**DOTTRINA**

SILVIA BOLOGNINI

IL CONSUMATORE  
NEL MERCATO AGRO-ALIMENTARE EUROPEO  
FRA SCELTE DI ACQUISTO CONSAPEVOLI  
E SCELTE DI ACQUISTO SOSTENIBILI\*

*ABSTRACT*

Tra i 17 *goals* della nuova Agenda per lo sviluppo sostenibile (adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni unite), dal titolo particolarmente significativo «Trasformare il nostro mondo: l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile», figura anche quello di «garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo» (*goal* 12), al quale è associato (tra gli altri) il *target*: «Accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura» (*target* 12.8).

Muovendo dal presupposto che gli alimenti, essendo beni necessari alla sopravvivenza del genere umano, sono potenzialmente in grado di raggiungere la generalità dei consumatori, (anche) nell'ordinamento giuridico europeo si è fatta strada l'idea che la comunicazione *business to consumer* nel mercato agro-alimentare debba essere disciplinata in modo da consentirle di assolvere anche una funzione educativa, volta a sensibilizzare i consumatori verso la necessità di effettuare scelte di acquisto non solo consapevoli, ma anche sostenibili.

L'idea di attribuire alla comunicazione *business to consumer* una funzione educativa al fine di perseguire lo sviluppo sostenibile, costringe, però, l'interprete a chiedersi, da un lato, se e in che modo sia possibile misurare la sostenibilità dei prodotti alimentari rispettando la multidimensionalità di tale concetto, dall'altro, quali siano le difficoltà e le insidie che si celano dietro a un simile progetto.

---

\* Lo scritto riproduce, per gentile concessione degli organizzatori, la relazione dal titolo «La disciplina della comunicazione B2C nel mercato agro-alimentare europeo fra scelte di acquisto consapevoli e scelte di acquisto sostenibili» tenuta al XXV Colloquio biennale della Associazione italiana di diritto comparato «Cibo e Diritto. Una prospettiva comparata», tenutosi a Parma nei giorni 23-25 maggio 2019, i cui Atti sono in corso di pubblicazione presso la Roma TrE-Press, e rientra nel progetto di ricerca «La disciplina delle vendite B2C di prodotti agro-alimentari stipulate a distanza: sapere è potere», approvato e finanziato nell'ambito del Piano strategico del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Udine (N.d.A.).

*The new Sustainable Development Agenda (adopted on 25 September 2015 by the United Nations General Assembly) has a meaningful title «Transforming our world: the 2030 agenda for sustainable development» and includes among its 17 Sustainable Development Goals that of «Ensuring sustainable consumption and production patterns» (Goal 12). Goal 12 is also associated with the target «By 2030, ensure that people everywhere have the relevant information and awareness for sustainable development and lifestyles in harmony with nature» (Target 12.8).*

*Starting from the assumption that foods, being goods necessary for the survival of humankind, are potentially able to reach all consumers, also in the European Union framework the idea has emerged that the business-toconsumer communication in the agri-food market must be regulated in a way that allows it to perform also an educational function, aimed at making consumers aware of the need to make purchasing decisions not only informed, but also sustainable.*

*The idea of enhancing the educational function of the business-toconsumer communication in order to achieve sustainable development, however, forces the interpreter to investigate, on the one hand, whether and how it is possible to measure the sustainability of food products ensuring that all three dimensions of sustainable development (economic, social and environmental) are taken into account, and, on the other hand, what the difficulties and pitfalls are that lie behind such a project.*

PAROLE CHIAVE: Sviluppo Sostenibile – Alimenti – Comunicazione *Business to Consumer*  
Funzione Educativa.

KEYWORDS: *Sustainable Development – Food – Business-to-Consumer Communication*  
*Educational Function.*

## RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

ELOISA CRISTIANI

QUALI REGOLE  
PER UN'AGRICOLTURA "SOSTENIBILE"?\*  
ABSTRACT

Lo scritto analizza alcuni documenti di carattere internazionale ed europeo che fanno riferimento ai modelli di agricoltura sostenibile. Si sofferma poi sulla Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, elaborata dal Ministero dell'ambiente nel 2017 e sui

---

\* Lo scritto rappresenta il testo della relazione svolta al convegno in onore di Eva Rook Basile, tenutosi a Firenze 21-22 novembre 2019, i cui atti sono in corso di pubblicazione.

Rapporti, redatti dall'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, presentati in Parlamento negli anni 2017, 2018, 2019. Dallo studio di questi documenti, talvolta contraddittori, non emergono ancora regole univoche, chiare, dirette alla disciplina dell'agricoltura sostenibile, vista nelle tre dimensioni economica, sociale ed ambientale.

*The present work aims at first at analysing some European and international documents that concern the models of sustainable agriculture. Secondly it focuses on the National Strategy for Sustainable Development, which was drafted in 2017 by the Ministry of Environment, and on the Reports that were drawn up by the Italian Alliance for Sustainable Development and presented in the Italian Parliament in 2017, 2018 and 2019. From the study of these documents, that sometimes seem contradictory, it is evident that there are not univocal clear rules related to the regulation of sustainable agriculture in its three dimensions: economical, social and environmental.*

ILARIA TRAPÈ

LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE:  
UN SISTEMA PLURALE TRA SEMPLIFICAZIONE,  
DIVERSIFICAZIONE E TUTELA\*

ABSTRACT

Il tema delle indicazioni geografiche è stato oggetto di molti studi e ricerche e, nel momento attuale, un'ulteriore riflessione viene sollecitata dalle proposte di riforma della PAC che intervengono, tra l'altro, a modificare il reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e dal proliferare degli accordi commerciali di libero scambio in cui è sempre presente un capitolo dedicato alle indicazioni geografiche (IG).

Il saggio analizza le proposte di modifica sopra indicate, anche alla luce della tutela che le indicazioni geografiche ricevono nei più recenti Free Trade Agreements (FTAs), cercando di evidenziare come il «sistema delle IG» sia al centro di diverse esigenze di riforma che ne sottolineano la dimensione plurale.

*The topic of geographical indications (Gis) has been the subject of many studies and researches and, at the present time, further reflection is urged by the CAP reform proposals which, inter alia, aim at modifying the reg. (Eu) no. 1151/2012 on the quality*

---

\* Il presente articolo costituisce un'analisi più ampia del tema "Le indicazioni geografiche tra territorio e mercato internazionale" illustrato al convegno in onore di Eva Rook Basile, tenutosi a Firenze 21-22 novembre 2019, i cui atti sono in corso di pubblicazione

*schemes of agricultural and food products and by the proliferation of free trade commercial agreements (FTAs) in which generally there is a chapter on GIs.*

*The essay analyses the above proposed changes, also in light of the protection that GIs receive in the most recent FTAs, trying to highlight how the “GI system” is in the middle of various reform that underline its plural dimension.*

PAROLE CHIAVE: Indicazioni geografiche – Accordi di libero scambio  
Territorio, mercato internazionale.

KEYWORDS: *Geographic Indications – Free Trade Agreements, Territory  
International Trade.*

MARGHERITA BRUNORI

IMPRESA E DIRITTI UMANI:  
RIFLESSIONI INTORNO ALLA GUIDA FAO-OCSE  
PER UNA FILIERA AGROALIMENTARE RESPONSABILE

[...]

*Entre las moscas sanguinarias  
la Frutera desembarca,  
arrasando el café y las frutas,  
en sus barcos que deslizaron  
como bandejas el tesoro  
de nuestras tierras sumergidas.*  
Pablo Neruda: “La United Fruit  
Co.”, Canto General (1950)

#### ABSTRACT

Negli ultimi anni si assiste ad un processo multilivello di crescente regolamentazione degli standard sulla condotta responsabile delle imprese. Questa innovazione giuridica comporta opportunità e rischi. A partire dall’analisi del recente documento FAO-OCSE “Orientamenti per catene di fornitura agricole responsabili”, il contributo affronta la questione dell’impatto della condotta delle imprese agroalimentari sul rispetto dei diritti umani, problematizzandone le conseguenze della disciplina emergente sulla progressiva realizzazione dei diritti economici, sociali e culturali, tra cui figura anche il diritto ad un’alimentazione adeguata.

*In the last years there has been a multilevel process of increasing regulation of the standards for responsible business conduct. This legal innovation involves opportunities and risks. Stemming from the analysis of the recent FAO-OECD “Guidelines for responsible agricultural supply chains”, the contribution addresses the question of the impact of business conduct on respect for human rights in the agri-food chains, problematizing the consequences of the emerging discipline on the progressive realization of economic rights, social and cultural issues, including the right to adequate food.*

PAROLE CHIAVE: Filiera agroalimentare – Condotta responsabile delle imprese  
Dovere di diligenza – Diritti umani – Responsabilità sociale dell’impresa.

KEYWORDS: Agri-Food Chain – Responsible Business Conduct – Due Diligence  
Human Rights – Corporate Social Responsibility.

IRENE CANFORA

PROTECTION OF CULTIVATED LAND:  
RURAL PLANNING LAW AND AGRICULTURAL PROPERTY  
AND REAL ESTATE LAW

ABSTRACT

*This report is written on the basis of the questionnaire defined by the CEdr for 2nd Commission of the XXX European Congress of Agricultural law, held in Poznan in September 2019, 18-21. The questionnaire is organized in several points of attention, concerning the importance of planning instruments to protect agricultural land resources in each Country; the legal instruments aimed at counteract the degradation and devastation of agricultural land; the regulation on property transactions; the presence of legislative restrictions to the acquisition of agricultural property by foreigners; finally, the existence of “land grabbing” phenomenon in the Country and the related legislative measures aimed at limiting it . The report take into consideration all these topics, with the aim to draw an overview of the Italian legislative framework on the protection of cultivated land, by outlining the most representative legal tools laid down at national level.*

FRANCESCA SPAGNUOLO

*HOW ITALY DEALS  
WITH THE IMPACT OF CLIMATE CHANGE  
ON ITS WATER RESOURCES*

*ABSTRACT*

L'articolo riproduce, con alcune modifiche e integrazioni, una *guest lecture* dal titolo "How Italy deals with the impacts of climate change on its water resources", svolta presso l'Università di Utrecht nell'ambito del Corso in "Water Governance & Law" della Professoressa Marleen van Rijswick. Nel testo si dà conto del quadro giuridico di riferimento per la governance delle risorse idriche nel contesto del cambiamento climatico, con particolare attenzione agli aspetti inerenti la capacità di adattamento. Il quadro concettuale di riferimento è il "building block approach" sviluppato da van Rijswick *et al.* (2014) con riferimento alla gestione sostenibile dell'acqua, e in particolare il concetto di "responsabilità, autorità e mezzi".

*This paper is a revised version of a guest lecture delivered at Utrecht University within the Course on "Water Governance & Law" of Professor Marleen van Rijswick. It describes how Italy deals with the impacts of climate change on its water resources and suggests how to enhance the adaptive capacity of the national legal framework for water and climate change in a way that takes account of future changes in water resources availability and quality. The conceptual framework is the ten building blocks approach developed by van Rijswick et al. (2014) for sustainable water governance, and specifically the concepts of "responsibility, authority and means".*

PAROLE CHIAVE: Cambiamento climatico – Acqua – Gestione sostenibile.

*KEYWORDS: Climate change – Water – Sustainable governance.*

## GIURISPRUDENZA

EGIDIA FLORE

OSSERVAZIONI  
SU TALUNI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI  
E DOTTRINALI IN TEMA DI RITENZIONE AGRARIA

### ABSTRACT

I casi di ritenzione nei rapporti agrari, così come previsti dalla legge n. 203 del 1982, hanno originato numerosi problemi interpretativi, tra i quali il più complesso è risultato essere, anche per le forti implicazioni di carattere pratico, quello di accertare se il potere dell'affittuario di rifiutare la restituzione del fondo rustico fino alla soddisfazione delle sue pretese creditorie implichi un tipo di custodia del tutto peculiare.

Si tratta di una problematica sulla quale gli interpreti hanno offerto soluzioni non univoche benché tutte fondate, essenzialmente, sull'innegabile fatto che ciò che viene trattenuto dall'ex affittuario-creditore è un fondo rustico ossia una *res frugifera* la cui fertilità e produttività deve essere salvaguardata anche durante il periodo transitorio della ritenzione.

Questo lavoro è diretto a individuare e analizzare le divergenti soluzioni date dalla dottrina e dalla giurisprudenza alla dibattuta questione se il diritto di ritenzione di cui alla legge n. 203 sia diverso rispetto a quello codicistico e se, conseguentemente, l'ex affittuario, nella veste di retentore, possa o meno continuare a godere del fondo ed appropriarsi dei relativi frutti e se, in tal caso, sia o no tenuto a corrispondere il canone al legittimo titolare della *res*.

*The cases of retention in agricultural land relations, as provided for by Law no. 203/1982, gave rise to several interpretation issues. The most complex one, among others, was, also in view of strong practical implications, to ascertain whether the power of the tenant to refuse the return of the agricultural holding until their creditor's claims are met implies a specific kind of protection.*

*With regard to these issues, experts have provided non-univocal interpretations. However, the proposed solutions were all basically founded on the fact that the good retained by the former tenant-creditor is an agricultural holding, that is a *res frugifera* (productive land) which fertility and productivity must be preserved during the transitory retention period.*

*The aim of this study is to identify and analyze the different solutions provided by doctrine and jurisprudence about the debated question of whether the right of retention referred to in Law no. 203 is different from norms contained in the codes; and, consequently, whether or not the former tenant, as the withholder, can continue to benefit from the agricultural holding and take possession of the its fruits; and, in that case, whether the tenant is required to pay the lease to the legitimate owner of the *res* (land).*

PAROLE CHIAVE: Ritenzione e rapporti agrari – Ritenzione in senso tecnico e autotutela  
Obbligo di custodia – Produttività e canone.

*KEYWORDS: Retention and agricultural land relations  
Technical retention and self-protection – Obligation of protection  
Productivity and lease.*

#### ABSTRACT

Prendendo spunto da una recente sentenza della Corte di giustizia, il commento ripercorre la disciplina dell'esenzione agricola, concentrandosi in particolare sul diritto all'informazione che il titolare di una privativa su una nuova varietà vegetale può esercitare nei confronti degli agricoltori, dei fornitori di servizi di trattamento delle sementi e delle autorità pubbliche. L'analisi della ricca giurisprudenza in materia evidenzia il tentativo di raggiungere un equilibrio nella tutela degli interessi di costitutori ed agricoltori, senza che però il ragionamento venga preda in considerazione le finalità stabilite nella Politica agricola comune.

*By considering a recent decision by the European Court of Justice, the comment analyzes the regulation concerning the farmer's privilege, focusing on the right to be informed that the breeder has toward farmers, providers of processing services for seeds and public authorities. The analysis of the rich case law on the subject shows the attempt by the judges to balance the interests of breeders and farmers, but without placing their reasoning within the broader context of the Common Agricultural Policy.*

PAROLE CHIAVE: Diritto del costitutore di varietà vegetali – Privilegio dell'agricoltore  
Politica agricola – Politica agricola comune.

*KEYWORDS: Breeder's right – Farmer's privilege – Common Agricultural Policy.*